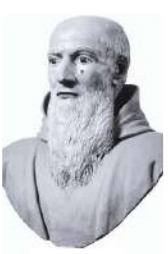
PERCORSO VIE DELLA SCIENZA

2 GLI SCIENZIATI

CESARE MAGATI (Scandiano 1579 - Bologna 1647) - Figura 4
Nacque a Scandiano da Giorgio e Laura Mattegoda. Compiuti gli studi inferiori, presso il convento dei Servi di Maria, si recò a Padova dove si accostò alla medicina. Nel 1596 lo troviamo a Bologna dove, il 28 marzo 1597, si laureò in filosofia e medicina. Il suo metodo chirurgico innovatore e i suoi studi relativi alla cura delle ferite, delle fratture ed al trattamento dei tumori furono raccolti nell'opera che lo rese famoso in tutta Europa: il "*De Rara Vulnerum medicatione*", pubblicato a Venezia nel 1616.

ANTONIO VALLISNERI (Trassilico in Garfagnana 1661 - Padova 1730) - Figura 5
Nacque nel 1661 in Garfagnana dove il padre Lorenzo esercitava la carica di Capitano per conto del duca di Modena. Ritornato a Scandiano, fu avviato dallo zio Giuseppe, medico, agli studi ginnasiali a Modena e Reggio dove nel 1684 si laureò in medicina e filosofia. Nel 1700 ricoprì la cattedra di medicina presso l'ateneo di Padova dove ebbe modo di dimostrare le sue spiccate doti teorico-pratiche desunte dall'applicazione del metodo galileiano alle scienze naturali. A Padova effettuò studi sui corpi marini, sull'origine delle fontane, osservazioni sugli insetti e sui vegetali ed esperienze sulla generazione. Dopo la morte, le sue opere furono raccolte dal figlio Antonio junior in due volumi pubblicati a Venezia nel 1733.

LAURA BASSI VERATTI (Bologna 1711 - 1778) - Figura 6
Nacque a Bologna nel 1711 da genitori originari di Scandiano. In seguito alla laurea in filosofia, nel 1772 il Senato e l'Università di Bologna le assegnarono una cattedra per l'insegnamento della filosofia naturale e, nello stesso anno, fu la prima donna ammessa come socia nell'Accademia delle Scienze dell'Istituto di Bologna. Nel 1776 ebbe la cattedra di fisica sperimentale nell'Istituto delle Scienze fondato da Marsili. Fu considerata dai suoi contemporanei donna di eccezionale ingegno, in grado di spaziare in numerosi ambiti del sapere: dal latino alla logica, alla metafisica, alla filosofia naturale, all'algebra, alla geometria, al greco, al francese. Per la sua versatilità intellettuale importanti studiosi del suo tempo vollero conoscerla di persona.


.4

.5

.6

.7

.8

LAZZARO SPALLANZANI (Scandiano 1729 - Pavia 1799) - Figura 7
Gloria della scienza italiana e mondiale, fu il fondatore della biologia sperimentale comparata e il creatore della fisiologia. Fu detto "*Il Colombo del microcosmo dei viventi*" e le sue scoperte abbracciarono i campi più disparati dello scibile: dalle leggi fisiologiche della circolazione del sangue, della digestione, della respirazione e della riproduzione artificiale, agli studi mirabili sui molluschi e sugli infusori, alle osservazioni sulla vita delle piante ai fenomeni vulcanici. Realizzò un suo personale museo naturalistico oggi visitabile presso i Civici Musei di Reggio Emilia.

BONAVENTURA CORTI (Viano 1729 - Modena 1813) - Figura 8
Nato a Viano, nel territorio di Scandiano, e orfano di entrambi i genitori in tenera età fu affidato alle cure di un parente ecclesiastico e, nel 1740, avviato al sacerdozio. Compì i suoi studi presso il Seminario dei Gesuiti di Reggio Emilia dove, nel 1754, fu nominato professore di metafisica e geometria. In quello stesso contesto cominciò ad interessarsi anche di fisica e meteorologia. Dal 1772 approfondì studi di argomento biologico, ottenendo risultati notevoli pubblicati ed apprezzati dal mondo scientifico europeo.
Nel 1777 il governo estense lo chiamò a prendere la direzione del Collegio dei Nobili di Modena fino a quando, nel 1804, fu nominato professore di botanica e agraria.